



**Direzione Generale dell'Immigrazione e delle
Politiche di Integrazione-Organismo
Intermedio PON Inclusion**

**Direzione Generale per la lotta alla povertà e
per la programmazione sociale**

Autorità di Gestione PON Inclusion

PROGETTO ESECUTIVO

**INTERVENTI DI SUPPORTO ALL'INTEGRAZIONE SOCIALE, SANITARIA, ABITATIVA E LAVORATIVA DI
CITTADINI DI PAESI TERZI VITTIME E POTENZIALI VITTIME DI SFRUTTAMENTO LAVORATIVO**

A VALERE SU

PON INCLUSIONE PROGRAMMAZIONE 2014 -2020

Sommario

1	SEZIONE 1 – INFORMAZIONI SUL PROGETTO	3
1.1	Dati anagrafici del progetto.....	3
1.2	Dati anagrafici del/dei beneficiario/i.....	3
2	SEZIONE 2 - CONTENUTI DEL PROGETTO	4
2.1	Sintesi del progetto	4
2.2	Contesto di riferimento	5
2.3	Obiettivi generali e specifici	5
2.4	Risultati attesi	5
2.5	Indicazione dei destinatari di riferimento	6
2.6	Scheda degli indicatori.....	6
3	SEZIONE 3 - Descrizione dei work packages e attività	8
3.1	Tabella dei WP	8
3.2	Descrizione dei WP	9
3.3	Affidamenti	28
4	Sezione 4 – Complementarità, sostenibilità e impatto	29
4.1	Complementarità.....	29
4.2	Sostenibilità dei risultati del progetto	29
4.3	Impatto del progetto	29
5	Piano finanziario	30
6	CRONOPROGRAMMA	30

1 SEZIONE 1 – INFORMAZIONI SUL PROGETTO

1.1 Dati anagrafici del progetto

Titolo del progetto e acronimo	INLAV Lombardia – INtegrazione LAVoro Lombardia
Regione Capofila o proponente unico	Regione Lombardia
Regioni - Partner (eventuale)	-
Costo totale del Progetto	€ 3.999.931,8
Durata (in mesi)	24 mesi

1.2 Dati anagrafici del/dei beneficiario/i

Regione Capofila o proponente unico	REGIONE LOMBADIA
Legale rappresentante	Paolo Mora
CF	80050050154
Sede/indirizzo	Piazza Città di Lombardia n. 1 – 20124 Milano
tel.	02-67658603
e-mail	paolo_mora@regione.lombardia.it
PEC	lavoro@pec.regione.lombardia.it

(Replicare la presente tabella per tutti i partner del progetto- Regioni e altri enti)

Partner 1	ANCI LOMBARDIA
Legale rappresentante	MAURO GUERRA
C.F.	80160390151
Sede/indirizzo	Via Rovello, 2 – 20121 – Milano
tel.	0272629602

e-mail	posta@anci.lombardia.it
PEC	info@pec.anci.lombardia.it

Partner 2	Università degli Studi di Milano - Bicocca
Legale rappresentante	Giovanna Iannantuoni
CF	12621570154
Sede/indirizzo	Via Bicocca degli Arcimboldi 8, 20126 Milano
tel.	0264481
e-mail	ricerca@unimib.it
PEC	ateneo.bicocca@pec.unimib.it

2 SEZIONE 2 - CONTENUTI DEL PROGETTO

2.1 Sintesi del progetto

Descrivere sinteticamente i contenuti della proposta progettuale presentata e in che modo la stessa è rilevante rispetto alla promozione del lavoro dignitoso e di contrasto al lavoro sommerso, allo sfruttamento e al caporalato e in termini di contributo agli obiettivi generali e specifici del Programma
Fornire una descrizione sintetica del progetto specificandone:

1. la finalità generale
2. gli obiettivi generali e specifici
3. le azioni previste
4. la metodologia scelta per realizzare le azioni/attività
5. gli output, i risultati e l'impatto atteso

Il progetto si pone come contributo all'attuazione in ambito regionale del Piano triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato, estendendo l'azione ad ulteriori settori economici e focalizzando sul target cittadini di paesi terzi.

Azioni principali: creazione, a partire dall'analisi della situazione esistente, di un modello per l'emersione del sommerso e per l'inclusione in Lombardia (Modello INLAV) ispirato alle Linee Guida nazionali in materia; realizzazione di azioni diffuse: sviluppo delle competenze dei soggetti pubblici e privati operanti nel campo e informazione/sensibilizzazione delle comunità; sperimentazione operativa del modello di Punto unico di accesso in 12 ambiti sociali territoriali, definendo appositi Servizi da integrare nella programmazione locale; infine, valutazione e validazione del Modello INLAV e azioni di trasferimento del medesimo ad altri ambiti.

Metodologia: sperimentazione dei modelli di intervento elaborati, potenziando le sinergie tra attori pubblici e privati coinvolti a vario titolo.

Impatto atteso: presa in carico delle vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo, agendo sulle condizioni di vulnerabilità che connotano le loro esperienze.

2.2 Contesto di riferimento

Descrivere il contesto dei territori dove il progetto si realizza in termini di criticità e i fabbisogni, e come questo interviene per migliorarlo. Per i progetti multi-regionali è necessario mettere in evidenza i diversi contesti di riferimento e come si collegano alle azioni (WP) specifiche per ciascuna Regione

Secondo le stime più recenti dell'Osservatorio Regionale per l'Integrazione e la Multietnicità (ORIM), il lavoro irregolare interessa l'8,2% degli occupati stranieri residenti in Lombardia. L'irregolarità dell'impiego è connessa, principalmente, all'irregolarità del titolo di soggiorno, nonché ad altri fattori. I valori più elevati si riscontrano tra quanti provengono dall'Africa sub-sahariana (per gli uomini), oppure da America Latina ed Est Europa (per le donne), i giovani (16-29 anni), chi risiede nella regione da meno di 10 anni, chi dispone di minore capitale umano. Da ultimo, il lavoro immigrato è più diffuso in agricoltura, nelle costruzioni e in alcuni segmenti dei servizi. Ciò spiega anche la variazione che si osserva nel fenomeno su base provinciale, in ragione del peso che, a livello locale, assumono i diversi comparti economici. Le principali conseguenze del lavoro irregolare sono, per i soggetti interessati, lo sfruttamento economico (a titolo di esempio il salario medio degli immigrati occupati in modo irregolare è pari a meno della metà di quello di un immigrato occupato regolarmente) e una difficoltosa integrazione.

2.3 Obiettivi generali e specifici

Descrivere gli obiettivi determinati sulla base dell'analisi di contesto e dei fabbisogni territoriali. Gli obiettivi specifici, da raggiungere attraverso le attività previste, devono essere misurabili ed espressi in maniera chiara e realistica

INtegrazione LAVoro Lombardia (INLAV) propone la sperimentazione del Modello per l'emersione del sommerso e l'inclusione secondo le specificità dei territori coinvolti, per favorire l'emersione del lavoro immigrato irregolare e promuovere l'inclusione socio-lavorativa delle vittime di sfruttamento lavorativo. Il progetto INLAV riprende le Linee guida nazionali in materia e adotta un approccio integrato cui contribuiranno i servizi sociali territoriali, i servizi per il mercato del lavoro, i soggetti del privato e del privato sociale.

Gli obiettivi specifici sono:

- Potenziare il *capacity building* degli attori del settore definendo e attuando n. 12 *Patti territoriali per l'emersione del sommerso e l'inclusione* (uno per Provincia/CM) in raccordo con le politiche regionali;
- Attivare un'azione regionale di sistema tesa a sostenere e a sviluppare le competenze degli operatori pubblici e privati attivi sul tema;
- Sperimentare l'attivazione di n. 12 Punti Unici di Accesso INLAV e/o il potenziamento dei servizi esistenti;
- Valutare gli effetti prodotti dalle azioni realizzate standardizzando e validando le innovazioni prodotte sui processi, sui servizi e sugli interventi sperimentati.

2.4 Risultati attesi

Descrivere i risultati, che il progetto intende raggiungere mediante la realizzazione delle attività previste e i benefici attesi per i destinatari degli interventi

N.B.: I risultati attesi costituiscono gli effetti immediati di un intervento.

- 12 Patti territoriali per l'emersione del sommerso e l'inclusione;
- 1.200 beneficiari delle attività del progetto;
- 250 operatori di organizzazioni, prevalentemente nell'ambito del terzo settore, formati per la identificazione preliminare;
- 250 operatori di organizzazioni del pubblico/privato/no-profit formati per il reinserimento socio-lavorativo;
- 1 campagna di sensibilizzazione;
- 1 Piano di fattibilità per la realizzazione di un Cruscotto informativo integrato;
- Modelli amministrativi per regolamenti comunali e appalti;
- 1 Modello per l'emersione del sommerso e l'inclusione (Modello INLAV);
- 12 Punti Unici di Accesso (PUA INLAV) attivati/potenziati;
- 12 Sperimentazioni dei Servizi INLAV.

2.5 Indicazione dei destinatari di riferimento

Indicare il numero dei destinatari previsti raggiunti dalle attività di progetto e la tipologia. (Ad es. cittadini di paesi terzi e loro categorie specifiche; la dimensione di genere; etc.)

I cittadini di paesi terzi vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo che risiedono regolarmente in Lombardia sono il target elettivo delle attività previste. In base ai dati di fonte ministeriale sul recente processo di emersione (dl 34/2020), si ipotizza che 1.200 soggetti saranno raggiunti/coINVOLTI dalle attività di progetto.

Quanto al profilo dei destinatari, si stima una composizione equilibrata secondo il genere e una prevalenza di giovani (fino ai 34 anni), di soggetti in possesso di un basso titolo di studio, di persone di più recente immigrazione e minore anzianità di residenza in Lombardia, di soggetti occupati in comparti specifici e segnati da maggior rischio di irregolarità del lavoro quali agricoltura, costruzioni, trasporti e magazzinaggio, alloggio e ristorazione, servizi alla persona.

2.6 Scheda degli indicatori

Individuare e quantificare gli indicatori di realizzazione e di risultato del progetto. Aggiungere se necessarie ulteriori righe per ogni ulteriore indicatore previsto.

INDICATORI DI REALIZZAZIONE			
Indicatore	Unità di misura	Valore atteso	Note
Persone di paesi terzi coinvolte in percorsi di inserimento socio lavorativo o raggiunti da azioni programmate	Numero	1.200	Indicatore obbligatorio PON Inclusionione
Linee guida, prototipi e modelli	Numero	1	Indicatore obbligatorio PON Inclusionione
Network/reti/parteneriati tra pubblico, privato e privato sociale	Numero	12	Indicatore obbligatorio POC Inclusionione
Vittime o potenziali vittime che beneficiano di percorsi formativi per l'integrazione lavorativa, linguistica e abitativa	Numero	600	100% extra UE; 45% uomini e 55% donne; Settori di impiego: agricoltura, costruzioni, trasporti e magazzinaggio, alloggio e ristorazione, servizi alla persona.
Punti di accesso ai servizi potenziati	Numero	6	A seguito della selezione degli ambiti sociali territoriali in cui si andrà a sviluppare il progetto, si potrà ridefinire il valore atteso a seconda che i punti di accesso siano già operativi ovvero di nuova realizzazione.
Punti di accesso ai servizi attivati	Numero	6	A seguito della selezione degli ambiti sociali territoriali in cui si andrà a sviluppare il progetto, si potrà ridefinire il valore atteso a seconda che i punti di accesso siano già operativi ovvero di nuova realizzazione.

INDICATORI DI RISULTATO			
Indicatore	Unità di misura	Valore atteso	Note
Persone di paesi terzi che hanno concluso un percorso di inserimento socio lavorativo o che l'hanno interrotto a seguito di collocazione lavorativa o in contesti di istruzione/ formazione	Numero	240	<i>Indicatore obbligatorio PON Inclusion</i>
Amministrazioni coinvolte nella definizione di linee guida, prototipi e modelli che li utilizzano ad un anno dalla conclusione del progetto	Numero	100	<i>Indicatore obbligatorio PON Inclusion</i>
Network/reti/partenariati operativi ad un anno dalla creazione	Numero	12	<i>Indicatore obbligatorio POC Inclusion</i>
Vittime o potenziali vittime che hanno concluso con esito positivo percorsi formativi e di inserimento/reinserimento lavorativo nell'ambito delle attività di progetto	Numero	400	100% extra UE; 45% uomini e 55% donne; Settori di impiego: agricoltura, costruzioni, trasporti e magazzinaggio, alloggio e ristorazione, servizi alla persona.
Vittime o potenziali vittime che hanno usufruito di protezione e assistenza	Numero	100	100% extra UE; 45% uomini e 55% donne; Settori di impiego: agricoltura, costruzioni, trasporti e magazzinaggio, alloggio e ristorazione, servizi alla persona.
Tavoli di coordinamento/ <i>governance</i> regionali attivati	Numero	1	Almeno 1 per regione coinvolta nel partenariato di progetto

3 SEZIONE 3 - Descrizione dei work packages e attività

3.1 Tabella dei WP

Titolo WP	Data inizio	Data fine	Deliverables
WP n.0 - Management, disseminazione, valutazione e monitoraggio	01/09/2022	30/06/2024	1-Modello di governance operativo 2-Linee guida per la gestione delle procedure 3-Documenti amministrativi richiesti dal progetto 4-Report sulla gestione del progetto 5-Piano di Monitoraggio e valutazione (Strumenti, Format, Indicatori) 6-Piano per la gestione e la mitigazione dei rischi 7-Piano strategico-esecutivo di comunicazione 8-Agende Eventi Pubblici 9-Promozione web, Community di lavoro 10-Comunicati Stampa 11-Kit promozionale 12-Report sulla comunicazione del progetto 13-Report di monitoraggio e valutazione
WP n. 1 - Capacity building e Patti territoriali INLAV	01/10/2022	30/06/2024	1-Progetto di ricerca per l'analisi delle esperienze 2-Strumenti di rilevazione quali-quantitativi 3-Report Attori e strategie contrasto sommerso 4-Report su Modello di intervento INLAV 5-Format di Patto territoriale INLAV per l'emersione del sommerso e l'inclusione 6-Agenda incontri territoriali 7-Report azione di networking
WP n. 2 - Cruscotto informativo	01/10/2022	31/05/2024	1-Piano esecutivo del WP (e del Gruppo di lavoro) 2-Documentazione tecnica per l'affidamento del servizio 3-Report sui sistemi informativi esistenti 4-Piano di fattibilità del Cruscotto informativo 5-Data-base con dati relativi al test del Cruscotto informativo 6-Produzione di n. 2 Report informativi sul fenomeno (con dati testing)
WP n. 3 - Sviluppo dei sistemi di regolamentazione	01/11/2022	31/05/2024	1-Piano di lavoro Team di esperti 2-Progetto di Studio degli effetti amministrativi 3-Report degli effetti amministrativi sul sommerso 4-Modelli di Regolamento comunali 5-Modelli per le documentazioni di Gara 6-Report interventi Team di specialisti 7-Report sul funzionamento dei processi amministrativi
WP n. 4 - Azioni diffuse a sostegno dell'emersione e dell'inclusione	01/01/2023	31/05/2024	1-Piano strategico di formazione e informazione INLAV 2-Report sull'analisi del fabbisogno formativo e professionale 3-Piano formativo per operatori pubblici/privati/no-profit 4-Toolkit formativo per operatori pubblici/privati/no-profit 5-Strumenti di comunicazione (ad es. format grafici,

			cartellonistica, tools media-relation, tools non-media relation, ...) 6-Report di valutazione dell'erogazione della formazione
WP n. 5 – Definizione e sperimentazione dei servizi territoriali per l'emersione del sommerso e l'inclusione (Servizi INLAV)	01/11/2022	30/04/2024	1-Toolkit Servizi INLAV 2-Procedure selezione operatori PUA INLAV 3-Piano formativo rafforzamento competenze operatori selezionati 4-Documenti tecnici relativi ai Servizi per l'emersione del sommerso e l'inclusione 5- Strumenti di monitoraggio 6- Report di monitoraggio della sperimentazione
WP n. 6 - Valutazione e validazione del Modello di intervento INLAV	01/09/2022	30/05/2024	1-Progetto di valutazione e validazione 2-Database quali-quantitativi 3-Report di valutazione 4-Piano di trasferimento

3.2 Descrizione dei WP

Questa sezione è suddivisa in pacchetti di lavoro (work package), ciascuno comprendente una serie di attività (tasks) che portano alla realizzazione di output e/o deliverable: il progetto dovrà necessariamente contenere per ciascuna fase sia i wp operativi (contenenti azioni e attività specifiche rivolte al target di destinatari previsto) che i wp trasversali (di **management/ disseminazione dei risultati/ valutazione e monitoraggio**). Per questi ultimi, nel caso in cui il progetto preveda sia una fase 1 che una fase 2 sarà necessario indicare la durata ricompresa nell'arco temporale di entrambe le fasi. **I task relativi al WP 0 di management devono essere tassativamente quelli di seguito elencati:**

1. Coordinamento e gestione del progetto
2. Attività amministrative
3. Rendicontazione delle spese sostenute
4. Attività di controllo, revisione, audit
5. Monitoraggio e valutazione
6. Comunicazione e disseminazione

All'interno della WP 0 il soggetto proponente deve ricomprendere le attività dei responsabili/coordinatori di progetto, degli addetti alla rendicontazione nonché quelle connesse agli auditor di progetto (Revisore Contabile ed Esperto Legale).

Il wp deve inoltre descrivere la gestione e la mitigazione dei rischi connessi alla esecuzione delle attività progettuali e al rispetto delle tempistiche

Fase 1

Duplicare la tabella per ciascun WP

Work package n. 0	Titolo: WP0 – Management, disseminazione, valutazione e monitoraggio
Data di inizio:	01/09/2022
Data Fine:	31/12/2023 (Fine Fase 2 prevista per 30/06/2024)
Durata	16 mesi
Localizzazione (per Regione)	L'attività riguarda tutto il territorio regionale
Partner coinvolti	Verranno coinvolti tutti i soggetti della PS con i seguenti ruoli: <ul style="list-style-type: none"> – <u>Regione Lombardia</u>: Responsabile del WP0; svolge direttamente l'attività di controllo e revisione; si raccorda con ANCI Lombardia a cui demanda le attività connesse alla gestione del progetto; definisce gli indirizzi e co-gestisce l'attività di comunicazione del progetto;

	<ul style="list-style-type: none"> - <u>ANCI Lombardia</u>: Si occupa del coordinamento operativo, amministrativo, di approvvigionamento e fornitura, oltre alle attività di rendicontazione del progetto sulla base delle indicazioni condivise con la PS; co-gestisce l'attività di comunicazione del progetto; - <u>Università degli Studi di Milano - Bicocca</u>: Partecipa alla definizione delle scelte di indirizzo e operative connesse alla gestione del progetto. <p>Si segnalano, nello specifico, i seguenti ruoli:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Responsabili di progetto: Regione Lombardia; - Coordinamento operativo e gestione: ANCI Lombardia; - Rendicontazione: ANCI Lombardia; - Verifiche amministrativo-contabili e revisione: Regione Lombardia.
Descrizione risultati attesi	<p>a) Garantita l'efficacia e l'efficienza dei processi di programmazione, di gestione e di relazione del progetto. Verrà elaborato un <u>Modello di governance operativo</u> che definirà i ruoli e i compiti di ciascuno al fine di una corretta gestione delle azioni messe in campo, delle attività previste e delle tempistiche indicate.</p> <p>b) Garantita l'efficace ed efficiente gestione delle procedure amministrative, di rendicontazione e di controllo del progetto. Verranno elaborate delle <u>Linee guida per la gestione delle procedure</u> idonee a definire in modo corretto e strutturato le modalità di affidamento ed erogazione delle risorse: ciò consentirà di gestire in modo chiaro, trasparente e funzionale i flussi finanziari previsti dal progetto.</p> <p>c) Garantito il monitoraggio e la valutazione delle attività progettuali implementate attraverso il pieno coinvolgimento nei processi valutativi. Il monitoraggio e la valutazione verranno realizzati a partire da un <u>Piano di Monitoraggio e valutazione</u> che definirà in modo dettagliato attività-tempistiche-costi del progetto oltre agli strumenti di rilevazione e agli indicatori per la misurazione qualitativa e quantitativa dei risultati attesi nelle varie fasi. L'attività consentirà inoltre di progettare e implementare nel corso del progetto un <u>Piano per la gestione e la mitigazione dei rischi</u>.</p> <p>d) Garantita la corretta ed efficace diffusione dei risultati del progetto. Verrà strutturato un <u>Piano strategico-esecutivo di comunicazione</u> che consentirà di definire i target, gli obiettivi, gli strumenti e i tempi con cui gestire le azioni di comunicazione che si intendono intraprendere (Eventi, Strumenti Web, Comunicati, Stampa, Kit promozionale).</p>
Lista delle attività/tasks	<ul style="list-style-type: none"> ✓ task 0.1 Coordinamento e gestione del progetto ✓ task 0.2 Attività amministrative ✓ task 0.3 Rendicontazione delle spese sostenute ✓ task 0.4 Attività di controllo, revisione, audit ✓ task 0.5 Monitoraggio e valutazione ✓ task 0.6 Comunicazione e disseminazione
Deliverables	<p>1-Modello di governance operativo</p> <p>2-Linee guida per la gestione delle procedure</p> <p>3-Documenti amministrativi richiesti dal progetto</p> <p>4-Report sulla gestione del progetto</p> <p>5-Piano di Monitoraggio e valutazione (Strumenti, Format, Indicatori)</p> <p>6-Piano per la gestione e la mitigazione dei rischi</p> <p>7-Piano strategico-esecutivo di comunicazione</p> <p>8-Agende Eventi Pubblici</p> <p>9-Promozione web, Community di lavoro</p> <p>10-Comunicati Stampa</p> <p>11-Kit promozionale</p>

Work package n. 1	Titolo: WP1 – Capacity building e Patti territoriali INLAV
Data di inizio:	01/10/2022
Data Fine:	31/12/2023 (Fine Fase 2 prevista per 30/06/2024)
Durata	15 mesi
Localizzazione (per Regione)	L'attività riguarda tutto il territorio regionale
Partner coinvolti	<p>Verranno coinvolti tutti i soggetti della PS con i seguenti ruoli:</p> <ul style="list-style-type: none"> – <u>Regione Lombardia</u>: Responsabile del WP1; fornisce gli indirizzi rispetto ai contenuti del WP; segue direttamente le attività connesse alla sottoscrizione dei Patti territoriali INLAV per l'emersione del sommerso e l'inclusione e quelle connesse al coordinamento regionale dei processi, delle attività e delle sinergie attivate sul territorio; – <u>ANCI Lombardia</u>: Gestisce l'attività di analisi delle esperienze; coordina l'elaborazione partecipata dei contenuti dei Patti territoriali INLAV per l'emersione del sommerso e l'inclusione; gestisce l'attività di networking; supporta le azioni connesse alla definizione del modello INLAV e alla sottoscrizione dei Patti territoriali INLAV; – <u>Università degli Studi di Milano - Bicocca</u>: Gestisce l'attività connessa alla definizione del modello per l'emersione del sommerso e l'inclusione (Modello INLAV); fornisce gli indirizzi e partecipa alla realizzazione dell'attività di analisi delle esperienze; sviluppa i contenuti necessari alla sottoscrizione dei Patti territoriali INLAV per l'emersione del sommerso e l'inclusione.
Descrizione risultati attesi	<p>a) <u>Create le condizioni per potenziare il capacity building</u> e qualificare la rete territoriale dei servizi rivolti all'inclusione socio lavorativa di cittadini di Paesi Terzi vittime attraverso l'analisi approfondita delle esperienze in essere in termini di strumenti di intervento, azioni implementate e relazioni formali e informali attivate. L'analisi verrà presentata all'interno di un report.</p> <p>b) <u>Creare n. 1 Modello per l'emersione del sommerso e l'inclusione (Modello INLAV)</u> basato sul recepimento delle "Linee-Guida nazionali in materia di identificazione, protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura" all'interno della realtà lombarda, così come emersa dall'analisi delle esperienze in essere.</p> <p>c) <u>Sottoscritti n. 12 Patti territoriali INLAV</u> per lo sviluppo del progetto in un'ottica di cooperazione/integrazione tra sistema pubblico e privato in materia di lavoro e formazione. I Patti territoriali INLAV coinvolgeranno amministrazioni locali e servizi sociali territoriali, centri per l'impiego, istituti scolastici ed enti di formazione, soggetti accreditati per lo svolgimento di attività di formazione professionale e soggetti accreditati per i servizi per il lavoro, imprese e associazioni datoriali, studi di consulenza del lavoro e studi di commercialisti, enti bilaterali, realtà imprenditoriali e associative del mondo cooperativo, patronati, realtà associative e di volontariato, in particolare associazioni di migranti e associazioni che intercettano cittadini di paesi terzi per sostenerne l'integrazione.</p>
Lista delle attività/tasks	<ul style="list-style-type: none"> ✓ task 1.1 Analisi, messa in rete esperienze pubblico/private/no-profit ✓ task 1.2 Progettazione Modello per l'emersione del sommerso e l'inclusione (Modello INLAV) ✓ task 1.3 Sottoscrizione Patti territoriali INLAV per l'emersione del sommerso e l'inclusione ✓ task 1.4 Azioni di Networking territoriale ✓ task 1.5 Raccordo con le politiche regionali e nazionali

Deliverables	1-Progetto di ricerca per l'analisi delle esperienze 2-Strumenti di rilevazione quali-quantitativi 3-Report Attori e strategie contrasto sommerso 4-Report su Modello di intervento INLAV 5-Format di Patto territoriale INLAV per l'emersione del sommerso e l'inclusione 6-Agenda incontri territoriali
---------------------	--

Work package n. 2	Titolo: WP2 – Cruscotto informativo
Data di inizio:	01/10/2022
Data Fine:	31/12/2023 (Fine Fase 2 prevista per 31/05/2024)
Durata	15 mesi
Localizzazione (per Regione)	Le attività previste, intese alla definizione di un Cruscotto informativo sul tema dello sfruttamento lavorativo e dell'inclusione, interesseranno i n. 12 Ambiti territoriali sociali lombardi in cui verranno avviate le sperimentazioni e, più in generale, l'intero territorio regionale.
Partner coinvolti	Verranno coinvolti tutti i soggetti della PS con i seguenti ruoli: <ul style="list-style-type: none"> – <u>Università degli Studi di Milano - Bicocca</u>: responsabile del WP; co-responsabile della costituzione del gruppo di esperti che coordina le attività previste nel WP; analisi dei sistemi esistenti di raccolta dati in materia e dei processi necessari all'interoperabilità dei sistemi stessi; redazione di un piano di fattibilità, finalizzato alla definizione di un set di indicatori chiave da impiegare e alla progettazione e successivo test del sistema integrato di raccolta dati; elaborazione e analisi dati; redazione di un rapporto sulle attività realizzate e sul processo di produzione del Cruscotto informativo; – <u>Regione Lombardia</u>: co-responsabile della costituzione del gruppo di esperti che coordina le attività previste nel WP; partecipa all'analisi dei sistemi esistenti di raccolta dati in materia e dei processi necessari all'interoperabilità dei sistemi stessi; sostiene la possibilità di accesso ai dati di fonte amministrativa (sistema delle comunicazioni obbligatorie) e istituzionale (sistema informativo integrato) necessari per lo svolgimento delle attività di valutazione delle sperimentazioni implementate e di validazione del Modello di intervento INLAV; – <u>ANCI Lombardia</u>: co-responsabile della costituzione del gruppo di esperti che coordina le attività previste nel WP; responsabile dell'attivazione delle procedure necessarie per l'affidamento del servizio; partecipa all'analisi dei sistemi esistenti di raccolta dati in materia e dei processi necessari all'interoperabilità dei sistemi stessi; redazione di un piano di fattibilità, finalizzato alla definizione di un set di indicatori chiave da impiegare e alla progettazione e successivo test del sistema integrato di raccolta dati; elaborazione e analisi dati; redazione di un rapporto sulle attività realizzate e sul processo di produzione del Cruscotto informativo.
Descrizione risultati attesi	a) Realizzato uno <u>Studio dei sistemi esistenti e processi utili all'interoperabilità</u> volto a codificare e analizzare le potenzialità, le criticità, le compatibilità e le possibili integrazioni tra le fonti e le piattaforme disponibili relative agli ampi ambiti di competenza quali, ad esempio, quelli della formazione, del lavoro, del sanitario e sociosanitario, della carriera lavorativa e professionale, dell'estratto conto retributivo, dell'anagrafe Nazionale ed altro. b) Realizzato uno <u>Studio di fattibilità e testing per l'implementazione del Cruscotto</u> che consentirà di definire e di verificare la possibilità di implementare un sistema in grado di integrare l'esistente e di proporre

	<p>eventuali upgrade orientati all'interoperabilità tra quanto messo in atto tramite, ad esempio, SIOSS (Sistema Informativo Unitario dei Servizi Sociali), GEPI (Gestione Patti per l'inclusione sociale) e CSI (Cartella sociale informatizzata) usata dai Comuni e INPS, oltre ad altri sistemi utili al progetto adottati da Regione Lombardia per le politiche attive del lavoro quali SIUL - Sistema Informativo Unico del Lavoro e SIUF – Sistema Informativo Unico della Formazione.</p> <p>c) Verranno prodotti <u>Report di conoscenza del fenomeno</u> sulla base dei dati raccolti in fase di testing soprattutto per far emergere e dare valore alle potenzialità del sistema informativo che si intenderebbe proporre al fine di favorire una corretta conoscenza del fenomeno del sommerso.</p>
Lista delle attività/tasks	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Task 2.1 Costituzione n. 1 Gruppo di lavoro con referente per Ente PS ✓ Task 2.2 Supporto tecnico per l'affidamento del servizio ✓ Task 2.3 Progettazione e realizzazione studio sistemi informativi esistenti ✓ Task 2.4 Progettazione e realizzazione fattibilità e test Cruscotto ✓ Task 2.5 Elaborazione dati e produzione strumenti di conoscenza
Deliverables	<p>1-Piano esecutivo del WP (e del Gruppo di lavoro)</p> <p>2-Documentazione tecnica per l'affidamento del servizio</p> <p>3-Report sui sistemi informativi esistenti</p> <p>4-Piano di fattibilità del Cruscotto informativo</p>

Work package n. 3	Titolo: WP3 – Sviluppo dei sistemi di regolamentazione
Data di inizio:	01/11/2022
Data Fine:	31/12/2023 (Fine Fase 2 prevista per 31/05/2024)
Durata	14 mesi
Localizzazione (per Regione)	Le azioni del WP3 verranno proposte su tutto il territorio regionale
Partner coinvolti	<p>Verranno coinvolti tutti i soggetti della PS con i seguenti ruoli:</p> <ul style="list-style-type: none"> – <u>Regione Lombardia</u>: Individua un proprio rappresentante all'interno del Team degli esperti; partecipa alla definizione degli indirizzi dell'azione; supervisiona l'implementazione dell'azione; – <u>ANCI Lombardia</u>: è responsabile del WP3; Individua un proprio referente tecnico e coordina il team degli esperti; si occupa del coordinamento operativo del WP3 e della realizzazione dei Deliverables; partecipa alla definizione degli indirizzi dell'azione; supervisiona l'implementazione dell'azione; – <u>Università degli Studi di Milano - Bicocca</u>: Individua un proprio rappresentante all'interno del Team degli esperti; partecipa alla definizione degli indirizzi dell'azione; supervisiona l'implementazione dell'azione.
Descrizione risultati attesi	<p>a) Elaborato un <u>Piano analitico sul fenomeno Sommerso e Atti amministrativi</u> attraverso l'approfondimento della situazione del lavoro irregolare negli appalti di lavori, servizi e forniture anche valorizzando buone prassi ed esperienze positive.</p> <p>b) Realizzato uno <u>Studio per l'analisi degli impatti amministrativi sul lavoro sommerso</u> in affiancamento ai territori interessati per l'applicazione e analisi all'interno delle CUC e del servizio appalti pubblici del Documento Unico di Regolarità Contributiva a cui è aggiunto quello relativo alla congruità dell'incidenza della manodopera che ha l'obiettivo di controllare la congruità dei costi della manodopera, sia nell'ambito dei lavori pubblici che di</p>

	<p>quelli privati, eseguiti in appalto o subappalto, ovvero da lavoratori autonomi secondo il D.M. n. 143 del 25 giugno 2021.</p> <p>c) <u>Resi disponibili Modelli per le documentazioni di gara</u> volti alla definizione dei criteri per l'aggiudicazione e, all'interno dell'individuazione del contraente, di sistemi adeguati per la declinazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa che tengano conto dei risultati e delle analisi svolte dallo Studio, anche valorizzando e premiando comportamenti virtuosi di settore.</p> <p>d) <u>Resi disponibili Modelli di regolamento comunali</u> per attività amministrative e gestionali (ad esempio in ambito edilizio, culturale, sociale, etc.)</p> <p>e) <u>Messa a disposizione di un Team di specialisti nei territori</u> individuati per la pubblicazione, aggiudicazione e monitoraggio di appalti con sistemi di certificazione delle competenze del personale coinvolto nei lavori per la PA.</p>
Lista delle attività/tasks	<ul style="list-style-type: none"> ✓ task 3.1 Costituzione di Team esperti ✓ task 3.2 Progettazione dello Studio (Atti amministrativi) ✓ task 3.3 Implementazione dello Studio ✓ task 3.4 Costruzione Modelli: Capitolati, Regolamenti, Gare ✓ task 3.5 Attivazione di un Team di specialisti
Deliverables	<p>1-Piano di lavoro Team di esperti</p> <p>2-Progetto di Studio degli effetti amministrativi</p> <p>3-Report degli effetti amministrativi sul sommerso</p> <p>4-Modelli di Regolamento comunali</p> <p>5-Modelli per le documentazioni di gara</p>

Work package n. 4	Titolo: WP4 – Azioni diffuse a sostegno dell'emersione e dell'inclusione
Data di inizio:	01/01/2023
Data Fine:	31/12/2023 (Fine Fase 2 prevista per 31/05/2024)
Durata	12 mesi
Localizzazione (per Regione)	Tutto il territorio regionale
Partner coinvolti	<p>Verranno coinvolti tutti i soggetti della PS con i seguenti ruoli:</p> <ul style="list-style-type: none"> – <u>Regione Lombardia</u>: Fornisce gli indirizzi e supervisiona lo sviluppo e l'implementazione della strategia territoriale attivata per sensibilizzare il territorio e per qualificare le competenze impegnate nell'emersione del sommerso e nell'inclusione; – <u>ANCI Lombardia</u>: Responsabile del WP4; si occupa del coordinamento operativo relativo alla strutturazione della strategia; coordina e gestisce la definizione e realizzazione dei Piani formativi; coordina e gestisce la definizione e realizzazione della campagna di comunicazione. – <u>Università degli Studi di Milano – Bicocca</u>: Fornisce i contenuti strategici e operativi relativi alla attività di pianificazione strategica e di realizzazione dell'attività di formazione e comunicazione.
Descrizione risultati attesi	<p>a) Codificata – all'interno di un apposito Piano strategico – <u>un'azione territoriale diffusa</u> volta a promuovere lo sviluppo di competenze e l'implementazione delle azioni di comunicazione con cui sostenere l'emersione del sommerso e l'inclusione socio-lavorativa.</p> <p>b) <u>Formati almeno n. 250 operatori di organizzazioni</u>, prevalentemente nell'ambito del terzo settore, impegnati nella identificazione preliminare (in specie si prevede erogazione di formazione sulle attività di progettazione partecipata, sull'approccio dell'outreach e di altri strumenti in grado di favorire il contatto con categorie di persone che, spesso estranee al paradigma</p>

	<p>dei servizi formali offerti, si rischia di non raggiungere). La formazione verrà erogata in modalità laboratoriale (Laboratori formativi INLAV), così da consentire ai soggetti di partecipare attivamente, misurarsi con attività di problem solving e, nel contempo, contribuire alla creazione di contenuti formativi da diffondere sull'intero territorio regionale.</p> <p>c) <u>Formati almeno n. 250 operatori di organizzazioni</u> del pubblico/privato/no-profit impegnati nel reinserimento socio-lavorativo. In specie si prevede l'erogazione di formazione sugli strumenti informativi, i servizi e le misure di politica del lavoro più efficaci per garantire ai potenziali beneficiari sostegno, accompagnamento, integrazione. Attenzione sarà dedicata altresì al potenziamento delle competenze necessarie per la presa in carico dei beneficiari. La formazione verrà erogata in modalità laboratoriale (Laboratori formativi INLAV), così da consentire ai soggetti di partecipare attivamente, misurarsi con attività di problem solving e, nel contempo, contribuire alla creazione di contenuti formativi da diffondere sull'intero territorio regionale.</p> <p>d) <u>Realizzato e diffuso Toolkit formativo</u> per la replicabilità del percorso formativo ad altri operatori pubblici/privati/no-profit.</p> <p>e) <u>Sensibilizzati i beneficiari, la cittadinanza e gli stakeholder</u> al problema del lavoro sommerso e alle opportunità territoriali di emersione e inclusione delle persone vittime di sfruttamento lavorativo.</p> <p>Dal punto di vista metodologico, i <u>Laboratori formativi INLAV</u> si basano sul cooperative learning e sul team working, metodologie volte a promuovere processi dinamici di cooperazione e apprendimento, a partire dal ruolo attivo e interattivo dei partecipanti teso a favorire la condivisione e la co-costruzione di conoscenze, soluzioni e proposte.</p> <p>Tale approccio prevede la creazione di una relazione significativa tra i conduttori e i partecipanti, garantita dall'utilizzo di un set integrato di modalità didattiche prevalentemente non-formali quali: (i) Lezione: gestita con modalità interattiva, consente la trasmissione delle conoscenze di base; (ii) Best practice: presentazione di esperienze positive riguardanti l'argomento trattato; (iii) Testimonial: incontri con referenti di casi di successo, istituzionali o di terzo settore; (iv) Simulazione: simulare situazioni concrete al fine di individuare le soluzioni da adottare; (v) Esercitazioni guidate: al fine di applicare le tecniche trasmesse durante le lezioni.</p> <p>I Laboratori formativi INLAV permettono di coinvolgere attivamente i partecipanti, soprattutto i soggetti del terzo settore coinvolti nel processo di sperimentazione previsto dal progetto, e di veicolare informazioni in modo diretto e dinamico, arricchendo e sintonizzando il portfolio di competenze personali grazie alle metodologie interattive utilizzate. Consentono inoltre di pervenire allo sviluppo di un know-how condiviso da formalizzare e diffondere, favorendo l'individuazione e la costruzione di sinergie e collaborazioni su tutto il territorio.</p>
Lista delle attività/tasks	<ul style="list-style-type: none"> ✓ task 4.1 Piano strategico di formazione e informazione INLAV ✓ task 4.2 Formazione degli attori impegnati nella identificazione preliminare ✓ task 4.3 Formazione degli attori impegnati nel reinserimento socio-lavorativo ✓ task 4.4 Predisposizione e diffusione di un Toolkit formativo per la replicabilità del percorso formativo ad altri operatori pubblici/privati/no-profit ✓ task 4.5 Campagne di informazione e sensibilizzazione
Deliverables	<p>1-Piano strategico di formazione e informazione INLAV</p> <p>2-Report sull'analisi del fabbisogno formativo e professionale</p>

	3-Piano formativo per operatori pubblici/privati/no-profit 4-Toolkit formativo per operatori pubblici/privati/no-profit 5-Strumenti di comunicazione (ad es. format grafici, cartellonistica, tools media-relation, tools non-media relation, ...)
--	--

Work package n. 5	Titolo: WP5 – Definizione e sperimentazione dei servizi territoriali per l'emersione del sommerso e l'inclusione (Servizi INLAV)
Data di inizio:	01/11/2022
Data Fine:	31/12/2023 (Fine Fase 2 prevista per 30/04/2024)
Durata	14 mesi
Localizzazione (per Regione)	<p>La definizione e sperimentazione dei servizi territoriali per l'emersione del sommerso e l'inclusione (Servizi INLAV) verrà realizzata in 12 Ambiti territoriali sociali (Piani di Zona), individuati uno per ogni Provincia/CM.</p> <p>La scelta dell'Ambito verrà effettuata da ciascun territorio (Provincia/CM), con un percorso selettivo trasparente, sulla base di un set di indicatori che permetterà di individuare dove il fenomeno risulta essere maggiormente presente e dove sono già attive reti di collaborazione per lo sviluppo dei servizi che con il progetto verranno ulteriormente implementati. Gli Ambiti proponenti identificheranno nella proposta le diverse tipologie di servizi da sperimentare.</p> <p>La scelta dell'Ambito su cui effettuare la sperimentazione verrà condivisa in ogni singolo territorio provinciale e prevista formalmente all'interno del Patto territoriale sottoscritto tramite accordo nella fase iniziale del progetto (cfr. WP1 – Task 1.3 Sottoscrizione Patti territoriali INLAV per l'emersione del sommerso e l'inclusione).</p>
Partner coinvolti	<p>Verranno coinvolti tutti i soggetti della PS con i seguenti ruoli:</p> <ul style="list-style-type: none"> – <u>Regione Lombardia</u>: Responsabile del WP; Coordinamento della definizione e sperimentazione dei servizi territoriali per l'emersione del sommerso e l'inclusione (Servizi INLAV); Supervisione e controllo dei PUA e dei relativi servizi attivati; – <u>ANCI Lombardia</u>: Coordinamento operativo; Supporto nella selezione degli operatori; Supporto nella definizione e sperimentazione dei servizi territoriali per l'emersione del sommerso e l'inclusione (Servizi INLAV); Organizzazione dell'attività formativa; – <u>Università degli Studi di Milano – Bicocca</u>: Pianificazione e sviluppo del Toolkit operativo PUA INLAV con servizi dedicati; Formazione degli Operatori; Pianificazione e attivazione modello di monitoraggio e valutazione dei PUA e dei relativi servizi attivati. <p>Verranno inoltre coinvolti <u>n. 12 Ambiti Territoriali Sociali</u> (Piani di Zona), ciascuno dei quali attiverà le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Individuazione di n. 1 Responsabile PUA INLAV con il compito di supervisione dei processi/procedure del PUA e Servizi INLAV per l'emersione del sommerso e l'inclusione e loro integrazione all'interno del Piano di zona; – Selezione di n. 2 Operatori quali soggetti di coordinamento dei PUA INLAV e referenti per la redazione e implementazione dei Servizi INLAV, che verranno opportunamente formati; – Selezione dei soggetti tecnici del terzo settore a cui affidare la gestione dei Servizi INLAV.
Descrizione risultati attesi	a) <u>N. 1 Modello operativo PUA INLAV</u> contenente processi e procedure per il funzionamento del PUA, l'erogazione dei servizi territoriali per l'emersione del sommerso e l'inclusione (Toolkit Servizi INLAV) e l'indicazione del livello minimo di servizi che ogni territorio oggetto della sperimentazione deve

	<p>garantire.</p> <p>b) <u>N. 12 Sperimentazioni di Punti Unici di Accesso (PUA INLAV)</u> attivati secondo la logica One-Stop-Shop (cfr. Linee Guida nazionali) e in base ai principi del meccanismo nazionale di referral, volti a favorire l'identificazione, la protezione, l'assistenza e l'inserimento socio-lavorativo delle vittime di sfruttamento lavorativo. I PUA INLAV – in stretto raccordo con gli operatori delle organizzazioni ed enti del territorio, in prevalenza del terzo settore – assolveranno alle funzioni di identificazione preliminare e formale, per la parte che attiene al cosiddetto “percorso sociale” (cfr. Linee Guida nazionali) e implementeranno le procedure standard per l'identificazione delle vittime e per il processo di loro presa in carico.</p> <p>Complessivamente, si possono articolare le procedure di cui i PUA INLAV saranno responsabili distinguendo i seguenti servizi, già oggetto di molteplici sperimentazioni a livello nazionale e locale (cfr. Rete Matrioska, Progetto FAMI After Care, Progetto FAMI Lab'Impact, Progetto Ce.S.I.S, Rete Bonvena, Progetto FARM – Filiera Agricoltura Responsabile; Progetto F.O.R.M.A. – Formazione Opportunità e Risorse per Migranti in Agricoltura; Progetto Di.Agr.A.M.M.I. di Legalità al Centro-Nord):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Servizi di informazione Comunicazione, sensibilizzazione e informazione mediante, ad esempio: <ul style="list-style-type: none"> - attivazione di <u>sportelli informativi e servizi telefonici dedicati</u> (anche per il supporto nella compilazione di documenti o pratiche); - <u>utilizzo specialistico dei social network</u> e dei dispositivi digitali per comunicazioni mirate; - predisposizione e distribuzione <u>di materiale redatto in più lingue</u> su: lo sfruttamento lavorativo e le sue conseguenze, i diritti e i doveri dei lavoratori in tema di regolarità, legalità, retribuzione, salute e sicurezza, le forme di tutela. • Servizi di contatto Azioni di promozione del contatto, anche di bassa soglia (<u>outreach</u>), e identificazione delle potenziali vittime di sfruttamento, grazie anche alla presenza e alla operatività, oltre che di <u>punti e uffici opportunamente attrezzati e distribuiti sul territorio</u>, di <u>unità mobili</u> (ad esempio: unità di strada) composte da mediatori linguistico-culturali, educatori, assistenti sociali presso i luoghi di aggregazione informale (parchi, piazze, stazioni o fermate dell'autobus, bar, mercati) e formale (luoghi di culto) delle diverse comunità etniche, le principali aree o realtà produttive e commerciali del territorio. • Servizi di intervento Presa in carico, attraverso un piano personalizzato articolato, secondo i bisogni e le risorse residue, in azioni o misure di: <ul style="list-style-type: none"> - <u>prima assistenza sociale e socio-sanitaria</u> quali, ad esempio, mense o servizi di distribuzione pasti o di generi alimentari, accompagnamento o invio presso i servizi sanitari del territorio, ambulatori mobili; - <u>empowerment</u> attraverso: mediazione linguistica e culturale rispetto alle varie sfere della vita sociale e in particolare nei rapporti con gli enti istituzionali per poter intraprendere e sviluppare positivamente il percorso di affrancamento da situazioni di sfruttamento, corsi di alfabetizzazione linguistica, informazione sui diritti e doveri connessi al lavoro e alla cittadinanza; - <u>inserimento socio-lavorativo</u> mediante misure di politica attiva del lavoro quali: orientamento di base e specialistico, certificazione delle competenze, percorsi di formazione professionale, corsi di
--	---

	<p>alfabetizzazione informatica, supporto nella ricerca del lavoro, tutoraggio per l'avvio di impresa, attivazione di tirocini, borse lavoro o contratti di apprendistato. A tal fine verrà previsto anche il raccordo con i Centri per l'Impiego del territorio e l'accompagnamento ai loro servizi con adesione ai programmi regionali e nazionali di politica attiva del lavoro;</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>sostegno alla domanda abitativa</u>, ad esempio mediante la messa a disposizione di spazi abitativi in affitto o posti letto, oppure attraverso l'erogazione di titoli sociali a sostegno dell'affitto; - <u>sostegno alla conciliazione tra famiglia, carico di cura e lavoro</u> per contribuire alla conquista di una condizione di autonomia, attivando, ad esempio, servizi socio-educativi alla prima infanzia dedicati, buoni e voucher a supporto dei carichi educativi e/o di cura, agevolazioni tariffarie per la fruizione di servizi già presenti sul territorio; - <u>trasporto locale</u>, con l'obiettivo di favorire il più agevole spostamento sul territorio, specie verso luoghi di lavoro isolati, anche prevedendo, ad esempio, l'attivazione di linee urbane ed extraurbane dedicate o agevolazioni tariffarie specifiche. <p>Pertanto, una volta compiuto il processo di identificazione, i PUA INLAV informeranno i beneficiari sull'esito dei colloqui e garantiranno loro le necessarie informazioni sui percorsi di protezione e assistenza che sarà possibile avviare e sulle prestazioni erogabili, mediante i servizi territoriali disponibili, per ottenere supporto abitativo, economico, psicologico, sanitario e legale e per poter fruire di programmi personalizzati di assistenza a medio e lungo termine intesi all'inserimento socio-lavorativo.</p> <p>c) <u>N. 12 set di servizi per l'emersione del sommerso e l'inclusione</u> (Servizi INLAV) progettati e implementati per favorire percorsi di inclusione sociale e in generale per prevenire e contrastare il lavoro irregolare. Tra i servizi erogabili si citano, in chiave esemplificativa e non esaustiva, servizi per l'orientamento e accompagnamento al lavoro (certificazione delle competenze, formazione, attivazione di tirocini, erogazione di incentivi per l'assunzione), per la conciliazione tra famiglia e lavoro, per il trasporto agevolato, mediazione culturale e linguistica, assistenza sanitaria di base e specialistica, informazioni in merito a diritti e legislazione.</p> <p>d) <u>N. 24 Operatori</u> formati alle nuove metodologie di intervento nell'ambito del lavoro sommerso.</p>
Lista delle attività/tasks	<ul style="list-style-type: none"> ✓ task 5.1 Sviluppo del Toolkit dei Servizi INLAV ✓ task 5.2 Selezione operatori PUA INLAV ✓ task 5.3 Formazione degli operatori PUA INLAV ✓ task 5.4 Progettazione esecutiva dei servizi per l'emersione del sommerso e l'inclusione (Servizi INLAV) ✓ task 5.5 Attivazione/Potenziamento PUA INLAV ✓ task 5.6 Erogazione dei Pacchetti di Servizi PUA INLAV
Deliverables	<p>1-Toolkit Servizi INLAV</p> <p>2-Procedure selezione operatori PUA INLAV</p> <p>3-Piano formativo rafforzamento competenze operatori selezionati</p> <p>4-Documenti tecnici relativi ai Servizi per l'emersione del sommerso e l'inclusione</p> <p>5- Strumenti di monitoraggio</p>

Work package n. 6	Titolo: WP6 – Valutazione e validazione del Modello di intervento INLAV
Data di inizio:	01/09/2022
Data Fine:	31/12/2023 (Fine Fase 2 prevista per 31/05/2024)
Durata	16 mesi
Localizzazione (per Regione)	Le attività di valutazione e validazione del Modello di intervento INLAV verranno realizzate a partire dai dati raccolti nei 12 Ambiti territoriali sociali interessati dalle sperimentazioni.
Partner coinvolti	<p>Verranno coinvolti tutti i soggetti della PS con i seguenti ruoli:</p> <ul style="list-style-type: none"> – <u>Università degli Studi di Milano - Bicocca</u>: responsabile del WP; co-responsabile della costituzione del Comitato tecnico-scientifico che coordina le attività previste nel WP; progettazione, coordinamento, supervisione, gestione operativa della raccolta dei dati; elaborazione analisi statistiche sui dati raccolti; progettazione del sistema di valutazione delle sperimentazioni territoriali effettuate; valutazione delle sperimentazioni effettuate; validazione del modello di intervento INLAV; – <u>Regione Lombardia</u>: co-responsabile della costituzione del Comitato tecnico-scientifico che coordina le attività previste nel WP; garantisce la possibilità di accesso ai dati di fonte amministrativa (sistema delle comunicazioni obbligatorie) e istituzionale (sistema informativo integrato) in proprio possesso, necessari per lo svolgimento delle attività di valutazione delle sperimentazioni e di validazione del Modello di intervento INLAV, nel rispetto della normativa sulla gestione del trattamento dei dati vigente; supporta le azioni di trasferimento del modello nel territorio lombardo; – <u>ANCI Lombardia</u>: co-responsabile della costituzione del Comitato tecnico-scientifico che coordina le attività previste nel WP; favorisce la possibilità di accesso ai dati di fonte istituzionale (cartella sociale informatizzata, anagrafe) verso gli enti locali, necessari per lo svolgimento delle attività di valutazione delle sperimentazioni e di validazione del Modello di intervento INLAV; provvede alle necessarie azioni di trasferimento del modello di intervento INLAV, per estenderlo sul territorio lombardo oltre i 12 ambiti di sperimentazione, auspicando un ruolo di supporto attivo e propositivo da parte di altri enti ed ambiti interessati in tal senso.
Descrizione risultati attesi	a) <u>Strutturato il Progetto di valutazione e validazione del Modello INLAV.</u>
Lista delle attività/tasks	<ul style="list-style-type: none"> ✓ task 6.1 Attivazione Comitato tecnico-scientifico ✓ task 6.2 Progettazione del sistema di validazione ✓ task 6.3 Raccolta ed elaborazione dati
Deliverables	1-Progetto di valutazione e validazione

Fase 2

Da compilare solo se il progetto prevede entrambe le fasi

Duplicare la tabella per ciascun WP

Work package n. 0	Titolo: WP0 – Management, disseminazione, valutazione e monitoraggio
Data di inizio:	01/01/2024
Data Fine:	30/06/2024
Durata	6 mesi
Localizzazione (per Regione)	L'attività riguarda tutto il territorio regionale
Partner coinvolti	<p>Verranno coinvolti tutti i soggetti della PS con i seguenti ruoli:</p> <ul style="list-style-type: none"> – <u>Regione Lombardia</u>: Responsabile del WP0; svolge direttamente l'attività di controllo e revisione; si raccorda con ANCI Lombardia a cui demanda le attività connesse alla gestione del progetto; definisce gli indirizzi e co-gestisce l'attività di comunicazione del progetto; – <u>ANCI Lombardia</u>: Si occupa del coordinamento operativo, amministrativo, di approvvigionamento e fornitura, oltre alle attività di rendicontazione del progetto sulla base delle indicazioni condivise con la PS; co-gestisce l'attività di comunicazione del progetto; – <u>Università degli Studi di Milano - Bicocca</u>: Partecipa alla definizione delle scelte di indirizzo e operative connesse alla gestione del progetto. <p>Si segnalano, nello specifico, i seguenti ruoli:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Responsabili di progetto: Regione Lombardia; – Coordinamento operativo e gestione: ANCI Lombardia; – Rendicontazione: ANCI Lombardia; – Verifiche amministrativo-contabili e revisione: Regione Lombardia.
Descrizione risultati attesi	<p>Trattandosi di attività gestionali continuative, i risultati attesi sono ugualmente continuativi e riflettono la Fase 1:</p> <p>e) Garantita l'efficacia e l'efficienza dei processi di programmazione, di gestione e di relazione del progetto. Verrà elaborato un <u>Modello di governance operativo</u> che definirà i ruoli e i compiti di ciascuno al fine di una corretta gestione delle azioni messe in campo, delle attività previste e delle tempistiche indicate.</p> <p>f) Garantita l'efficace ed efficiente gestione delle procedure amministrative, di rendicontazione e di controllo del progetto. Verranno elaborate delle <u>Linee guida per la gestione delle procedure</u> idonee a definire in modo corretto e strutturato le modalità di affidamento ed erogazione delle risorse: ciò consentirà di gestire in modo chiaro, trasparente e funzionale i flussi finanziari previsti dal progetto.</p> <p>g) Garantito il monitoraggio e la valutazione delle attività progettuali implementate attraverso il pieno coinvolgimento nei processi valutativi. Il monitoraggio e la valutazione verranno realizzati a partire da un <u>Piano di Monitoraggio e valutazione</u> che definirà in modo dettagliato attività-tempistiche-costi del progetto oltre agli strumenti di rilevazione e agli indicatori per la misurazione qualitativa e quantitativa dei risultati attesi nelle varie fasi. L'attività consentirà inoltre di progettare e implementare nel corso del progetto un <u>Piano per la gestione e la mitigazione dei rischi</u>.</p> <p>h) Garantita la corretta ed efficace diffusione dei risultati del progetto. Verrà strutturato un <u>Piano strategico-esecutivo di comunicazione</u> che consentirà di definire i target, gli obiettivi, gli strumenti e i tempi con cui gestire le azioni</p>

	di comunicazione che si intendono intraprendere (Eventi, Strumenti Web, Comunicati, Stampa, Kit promozionale).
Lista delle attività/tasks	Task in continuità rispetto alla Fase 1: ✓ task 0.1 Coordinamento e gestione del progetto ✓ task 0.2 Attività amministrative ✓ task 0.3 Rendicontazione delle spese sostenute ✓ task 0.4 Attività di controllo, revisione, audit ✓ task 0.5 Monitoraggio e valutazione ✓ task 0.6 Comunicazione e disseminazione
Deliverables	8-Agende Eventi Pubblici 9-Promozione web, Community di lavoro 10-Comunicati Stampa 12-Report sulla comunicazione del progetto 13-Report di monitoraggio e valutazione

Work package n. 1	Titolo: WP1 – Capacity building e Patti territoriali INLAV
Data di inizio:	01/01/2024
Data Fine:	30/06/2024
Durata	6 mesi
Localizzazione (per Regione)	L'attività riguarda tutto il territorio regionale
Partner coinvolti	Verranno coinvolti tutti i soggetti della PS con i seguenti ruoli: – <u>Regione Lombardia</u> : Responsabile del WP1; fornisce gli indirizzi rispetto ai contenuti del WP; segue direttamente le attività connesse alla sottoscrizione dei Patti territoriali INLAV per l'emersione del sommerso e l'inclusione e quelle connesse al coordinamento regionale dei processi, delle attività e delle sinergie attivate sul territorio; – <u>ANCI Lombardia</u> : Gestisce l'attività di analisi delle esperienze; coordina l'elaborazione partecipata dei contenuti dei Patti territoriali INLAV per l'emersione del sommerso e l'inclusione; gestisce l'attività di networking; supporta le azioni connesse alla definizione del modello INLAV e alla sottoscrizione dei Patti territoriali INLAV; – <u>Università degli Studi di Milano - Bicocca</u> : Gestisce l'attività connessa alla definizione del modello per l'emersione del sommerso e l'inclusione (Modello INLAV); fornisce gli indirizzi e partecipa alla realizzazione dell'attività di analisi delle esperienze; sviluppa i contenuti necessari alla sottoscrizione dei Patti territoriali INLAV per l'emersione del sommerso e l'inclusione.
Descrizione risultati attesi	Risultati attesi in continuità con la Fase 1: d) <u>Create le condizioni per potenziare il capacity building</u> e qualificare la rete territoriale dei servizi rivolti all'inclusione socio lavorativa di cittadini di Paesi Terzi vittime attraverso l'analisi approfondita delle esperienze in essere in termini di strumenti di intervento, azioni implementate e relazioni formali e informali attivate. L'analisi verrà presentata all'interno di un report.
Lista delle attività/tasks	Task in continuità con la Fase 1: ✓ task 1.4 Azioni di Networking territoriale ✓ task 1.5 Raccordo con le politiche regionali e nazionali
Deliverables	7-Report azione di networking

Work package n. 2	Titolo: WP2 – Cruscotto informativo
Data di inizio:	01/01/2024
Data Fine:	31/05/2024
Durata	5 mesi
Localizzazione (per Regione)	Le attività previste, intese alla definizione di un Cruscotto informativo sul tema dello sfruttamento lavorativo e dell'inclusione, interesseranno i n. 12 Ambiti territoriali sociali lombardi in cui verranno avviate le sperimentazioni e, più in generale, l'intero territorio regionale.
Partner coinvolti	<p>Verranno coinvolti tutti i soggetti della PS con i seguenti ruoli:</p> <ul style="list-style-type: none"> – <u>Università degli Studi di Milano - Bicocca</u>: responsabile del WP; co-responsabile della costituzione del gruppo di esperti che coordina le attività previste nel WP; analisi dei sistemi esistenti di raccolta dati in materia e dei processi necessari all'interoperabilità dei sistemi stessi; redazione di un piano di fattibilità, finalizzato alla definizione di un set di indicatori chiave da impiegare e alla progettazione e successivo test del sistema integrato di raccolta dati; elaborazione e analisi dati; redazione di un rapporto sulle attività realizzate e sul processo di produzione del Cruscotto informativo; – <u>Regione Lombardia</u>: co-responsabile della costituzione del gruppo di esperti che coordina le attività previste nel WP; partecipa all'analisi dei sistemi esistenti di raccolta dati in materia e dei processi necessari all'interoperabilità dei sistemi stessi; sostiene la possibilità di accesso ai dati di fonte amministrativa (sistema delle comunicazioni obbligatorie) e istituzionale (sistema informativo integrato) necessari per lo svolgimento delle attività di valutazione delle sperimentazioni implementate e di validazione del Modello di intervento INLAV; – <u>ANCI Lombardia</u>: co-responsabile della costituzione del gruppo di esperti che coordina le attività previste nel WP; responsabile dell'attivazione delle procedure necessarie per l'affidamento del servizio; partecipa all'analisi dei sistemi esistenti di raccolta dati in materia e dei processi necessari all'interoperabilità dei sistemi stessi; redazione di un piano di fattibilità, finalizzato alla definizione di un set di indicatori chiave da impiegare e alla progettazione e successivo test del sistema integrato di raccolta dati; elaborazione e analisi dati; redazione di un rapporto sulle attività realizzate e sul processo di produzione del Cruscotto informativo.
Descrizione risultati attesi	<p>Risultati attesi in continuità con la Fase 1:</p> <p>d) Realizzato <u>testing per l'implementazione del Cruscotto</u> di cui alla Fase 1.</p> <p>e) Verranno prodotti <u>Report di conoscenza del fenomeno</u> sulla base dei dati raccolti in fase di testing soprattutto per far emergere e dare valore alle potenzialità del sistema informativo che si intenderebbe proporre al fine di favorire una corretta conoscenza del fenomeno del sommerso.</p>
Lista delle attività/tasks	<p>Task in continuità con la fase 1:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Task 2.1 Costituzione n. 1 Gruppo di lavoro con referente per Ente PS ✓ Task 2.4 Progettazione e realizzazione fattibilità e test Cruscotto ✓ Task 2.5 Elaborazione dati e produzione strumenti di conoscenza
Deliverables	<p>5-Data-base con dati relativi al test del Cruscotto informativo</p> <p>6-Produzione di n. 2 Report informativi sul fenomeno (con dati testing)</p>

Work package n. 3	Titolo: WP3 – Sviluppo dei sistemi di regolamentazione
Data di inizio:	01/01/2024
Data Fine:	31/05/2024
Durata	5 mesi
Localizzazione (per Regione)	Le azioni del WP3 verranno proposte su tutto il territorio regionale
Partner coinvolti	Verranno coinvolti tutti i soggetti della PS con i seguenti ruoli: <ul style="list-style-type: none"> – <u>Regione Lombardia</u>: Individua un proprio rappresentante all'interno del Team degli esperti; partecipa alla definizione degli indirizzi dell'azione; supervisiona l'implementazione dell'azione; – <u>ANCI Lombardia</u>: è responsabile del WP3; Individua un proprio referente tecnico e coordina il team degli esperti; si occupa del coordinamento operativo del WP3 e della realizzazione dei Deliverables; partecipa alla definizione degli indirizzi dell'azione; supervisiona l'implementazione dell'azione; – <u>Università degli Studi di Milano - Bicocca</u>: Individua un proprio rappresentante all'interno del Team degli esperti; partecipa alla definizione degli indirizzi dell'azione; supervisiona l'implementazione dell'azione.
Descrizione risultati attesi	f) <u>Adottati Modelli per le documentazioni di gara</u> di cui alla Fase 1. g) <u>Adottati Modelli di regolamento comunali</u> di cui alla Fase 1. h) <u>Messa a disposizione di un Team di specialisti</u> di cui alla Fase 1.
Lista delle attività/tasks	✓ task 3.1 Costituzione di Team esperti ✓ task 3.5 Attivazione di un Team di specialisti
Deliverables	6-Report interventi Team di specialisti 7-Report sul funzionamento dei processi amministrativi

Work package n. 4	Titolo: WP4 – Azioni diffuse a sostegno dell'emersione e dell'inclusione
Data di inizio:	01/01/2024
Data Fine:	31/05/2024
Durata	5 mesi
Localizzazione (per Regione)	Tutto il territorio regionale
Partner coinvolti	Verranno coinvolti tutti i soggetti della PS con i seguenti ruoli: <ul style="list-style-type: none"> – <u>Regione Lombardia</u>: Fornisce gli indirizzi e supervisiona lo sviluppo e l'implementazione della strategia territoriale attivata per sensibilizzare il territorio e per qualificare le competenze impegnate nell'emersione del sommerso e nell'inclusione; – <u>ANCI Lombardia</u>: Responsabile del WP4; si occupa del coordinamento operativo relativo alla strutturazione della strategia; coordina e gestisce la definizione e realizzazione dei Piani formativi; coordina e gestisce la definizione e realizzazione della campagna di comunicazione. – <u>Università degli Studi di Milano - Bicocca</u>: Fornisce i contenuti strategici e operativi relativi alla attività di pianificazione strategica e di realizzazione dell'attività di formazione e comunicazione.
Descrizione risultati attesi	Risultati attesi in continuità con la Fase 1: f) <u>Formati almeno n. 250 operatori di organizzazioni</u> , prevalentemente nell'ambito del terzo settore, impegnati nella identificazione preliminare (totale operatori formati nelle due Fasi). g) <u>Formati almeno n. 250 operatori di organizzazioni</u> del pubblico/privato/no-profit impegnati nel reinserimento socio-lavorativo (totale operatori formati

	<p>nelle due Fasi).</p> <p>h) <u>Sensibilizzati i beneficiari, la cittadinanza e gli stakeholder</u> al problema del lavoro sommerso e alle opportunità territoriali di emersione e inclusione delle persone vittime di sfruttamento lavorativo.</p> <p>Si precisa che la Fase 2 del WP4 è in continuità con quanto progettato e avviato durante la Fase 1 dello stesso WP. In Fase 2, tuttavia, le attività previste del WP4 verranno completate e verranno valorizzate in termini di diffusione dei risultati al fine di produrre un effetto moltiplicatore su tutto il contesto regionale.</p>
Lista delle attività/tasks	<ul style="list-style-type: none"> ✓ task 4.2 Formazione degli attori impegnati nella identificazione preliminare ✓ task 4.3 Formazione degli attori impegnati nel reinserimento socio-lavorativo ✓ task 4.4 Predisposizione e diffusione di un Toolkit formativo per la replicabilità del percorso formativo ad altri operatori pubblici/privati/no-profit ✓ task 4.5 Campagne di informazione e sensibilizzazione
Deliverables	6-Report di valutazione dell'erogazione della formazione

Work package n. 5	Titolo: WP5 – Definizione e sperimentazione dei servizi territoriali per l'emersione del sommerso e l'inclusione (Servizi INLAV)
Data di inizio:	01/01/2024
Data Fine:	30/04/2024
Durata	4 mesi
Localizzazione (per Regione)	La sperimentazione dei servizi territoriali per l'emersione del sommerso e l'inclusione (Servizi INLAV) verrà realizzata in 12 Ambiti territoriali sociali (Piani di Zona), individuati uno per ogni Provincia/CM.
Partner coinvolti	<p>Verranno coinvolti tutti i soggetti della PS con i seguenti ruoli:</p> <ul style="list-style-type: none"> – <u>Regione Lombardia</u>: Responsabile del WP; Coordinamento della definizione e sperimentazione dei servizi territoriali per l'emersione del sommerso e l'inclusione (Servizi INLAV); Supervisione e controllo dei PUA e dei relativi servizi attivati; – <u>ANCI Lombardia</u>: Coordinamento operativo; Supporto nella selezione degli operatori; Supporto nella definizione e sperimentazione dei servizi territoriali per l'emersione del sommerso e l'inclusione (Servizi INLAV); Organizzazione dell'attività formativa; – <u>Università degli Studi di Milano – Bicocca</u>: Pianificazione e sviluppo del Toolkit operativo PUA INLAV con servizi dedicati; Formazione degli Operatori; Pianificazione e attivazione modello di monitoraggio e valutazione dei PUA e dei relativi servizi attivati. <p>Verranno inoltre coinvolti <u>n. 12 Ambiti Territoriali Sociali</u> (Piani di Zona), ciascuno dei quali attiverà le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Individuazione di n. 1 Responsabile PUA INLAV con il compito di supervisione dei processi/procedure del PUA e Servizi INLAV per l'emersione del sommerso e l'inclusione e loro integrazione all'interno del Piano di zona; – Selezione di n. 2 Operatori quali soggetti di coordinamento dei PUA INLAV e referenti per la redazione e implementazione dei Servizi INLAV, che verranno opportunamente formati; <p>Selezione dei soggetti tecnici del terzo settore a cui affidare la gestione dei Servizi INLAV.</p>

<p>Descrizione risultati attesi</p>	<p>Risultati attesi in continuità con la Fase 1:</p> <p>e) <u>N. 12 Sperimentazioni di Punti Unici di Accesso (PUA INLAV)</u> attivati secondo la logica One-Stop-Shop (cfr. Linee Guida nazionali) e in base ai principi del meccanismo nazionale di referral, volti a favorire l'identificazione, la protezione, l'assistenza e l'inserimento socio-lavorativo delle vittime di sfruttamento lavorativo. I PUA INLAV – in stretto raccordo con gli operatori delle organizzazioni ed enti del territorio, in prevalenza del terzo settore – assolveranno alle funzioni di identificazione preliminare e formale, per la parte che attiene al cosiddetto “percorso sociale” (cfr. Linee Guida nazionali) e implementeranno le procedure standard per l'identificazione delle vittime e per il processo di loro presa in carico.</p> <p>Complessivamente, si possono articolare le procedure di cui i PUA INLAV saranno responsabili distinguendo i seguenti servizi, già oggetto di molteplici sperimentazioni a livello nazionale e locale (cfr. Rete Matrioska, Progetto FAMI After Care, Progetto FAMI Lab'Impact, Progetto Ce.S.I.S, Rete Bonvena, Progetto FARM – Filiera Agricoltura Responsabile; Progetto F.O.R.M.A. – Formazione Opportunità e Risorse per Migranti in Agricoltura; Progetto Di.Agr.A.M.M.I. di Legalità al Centro-Nord):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Servizi di informazione Comunicazione, sensibilizzazione e informazione mediante, ad esempio: <ul style="list-style-type: none"> - attivazione di <u>sportelli informativi e servizi telefonici dedicati</u> (anche per il supporto nella compilazione di documenti o pratiche); - <u>utilizzo specialistico dei social network</u> e dei dispositivi digitali per comunicazioni mirate; - predisposizione e distribuzione <u>di materiale redatto in più lingue</u> su: lo sfruttamento lavorativo e le sue conseguenze, i diritti e i doveri dei lavoratori in tema di regolarità, legalità, retribuzione, salute e sicurezza, le forme di tutela. • Servizi di contatto Azioni di promozione del contatto, anche di bassa soglia (<u>outreach</u>), e identificazione delle potenziali vittime di sfruttamento, grazie anche alla presenza e alla operatività, oltre che di <u>punti e uffici opportunamente attrezzati e distribuiti sul territorio</u>, di <u>unità mobili</u> (ad esempio: unità di strada) composte da mediatori linguistico-culturali, educatori, assistenti sociali presso i luoghi di aggregazione informale (parchi, piazze, stazioni o fermate dell'autobus, bar, mercati) e formale (luoghi di culto) delle diverse comunità etniche, le principali aree o realtà produttive e commerciali del territorio. • Servizi di intervento Presa in carico, attraverso un piano personalizzato articolato, secondo i bisogni e le risorse residue, in azioni o misure di: <ul style="list-style-type: none"> - <u>prima assistenza sociale e socio-sanitaria</u> quali, ad esempio, mense o servizi di distribuzione pasti o di generi alimentari, accompagnamento o invio presso i servizi sanitari del territorio, ambulatori mobili; - <u>empowerment</u> attraverso: mediazione linguistica e culturale rispetto alle varie sfere della vita sociale e in particolare nei rapporti con gli enti istituzionali per poter intraprendere e sviluppare positivamente il percorso di affrancamento da situazioni di sfruttamento, corsi di alfabetizzazione linguistica, informazione sui diritti e doveri connessi al lavoro e alla cittadinanza; - <u>inserimento socio-lavorativo</u> mediante misure di politica attiva del lavoro quali: orientamento di base e specialistico, certificazione delle competenze, percorsi di formazione professionale, corsi di
--	--

	<p>alfabetizzazione informatica, supporto nella ricerca del lavoro, tutoraggio per l'avvio di impresa, attivazione di tirocini, borse lavoro o contratti di apprendistato. A tal fine verrà previsto anche il raccordo con i Centri per l'Impiego del territorio e l'accompagnamento ai loro servizi con adesione ai programmi regionali e nazionali di politica attiva del lavoro;</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>sostegno alla domanda abitativa</u>, ad esempio mediante la messa a disposizione di spazi abitativi in affitto o posti letto, oppure attraverso l'erogazione di titoli sociali a sostegno dell'affitto; - <u>sostegno alla conciliazione tra famiglia, carico di cura e lavoro</u> per contribuire alla conquista di una condizione di autonomia, attivando, ad esempio, servizi socio-educativi alla prima infanzia dedicati, buoni e voucher a supporto dei carichi educativi e/o di cura, agevolazioni tariffarie per la fruizione di servizi già presenti sul territorio; - <u>trasporto locale</u>, con l'obiettivo di favorire il più agevole spostamento sul territorio, specie verso luoghi di lavoro isolati, anche prevedendo, ad esempio, l'attivazione di linee urbane ed extraurbane dedicate o agevolazioni tariffarie specifiche. <p>Pertanto, una volta compiuto il processo di identificazione, i PUA INLAV informeranno i beneficiari sull'esito dei colloqui e garantiranno loro le necessarie informazioni sui percorsi di protezione e assistenza che sarà possibile avviare e sulle prestazioni erogabili, mediante i servizi territoriali disponibili, per ottenere supporto abitativo, economico, psicologico, sanitario e legale e per poter fruire di programmi personalizzati di assistenza a medio e lungo termine intesi all'inserimento socio-lavorativo.</p> <p>f) <u>N. 12 set di servizi per l'emersione del sommerso e l'inclusione</u> (Servizi INLAV) progettati e implementati per favorire percorsi di inclusione sociale e in generale per prevenire e contrastare il lavoro irregolare. Tra i servizi erogabili si citano, in chiave esemplificativa e non esaustiva, servizi per l'orientamento e accompagnamento al lavoro (certificazione delle competenze, formazione, attivazione di tirocini, erogazione di incentivi per l'assunzione), per la conciliazione tra famiglia e lavoro, per il trasporto agevolato, mediazione culturale e linguistica, assistenza sanitaria di base e specialistica, informazioni in merito a diritti e legislazione.</p> <p>g) Sistematizzazione delle informazioni e dei dati necessari al perfezionamento del Modello di intervento INLAV, che sarà sviluppato nel WP6 a seguito della valutazione e successiva validazione delle sperimentazioni effettuate nei diversi territori. Le reti attivate nell'ambito della sperimentazione continueranno ad operare e fornire servizi ai destinatari finali a seconda del modello organizzativo acquisito in ogni ambito e con il supporto di eventuali ulteriori finanziamenti, in particolare in vista di una diffusione del modello oltre i territori della sperimentazione.</p>
Lista delle attività/tasks	✓ task 5.6 Erogazione dei Pacchetti di Servizi PUA INLAV
Deliverables	<p>4-Documenti tecnici relativi ai Servizi per l'emersione del sommerso e l'inclusione</p> <p>5- Strumenti di monitoraggio</p> <p>6- Report di monitoraggio della sperimentazione</p>

Work package n. 6	Titolo: WP6 – Valutazione e validazione del Modello di intervento INLAV
Data di inizio:	01/01/2024
Data Fine:	31/05/2024
Durata	5 mesi
Localizzazione (per Regione)	Le attività di valutazione e validazione del Modello di intervento INLAV verranno realizzate a partire dai dati raccolti nei 12 Ambiti territoriali sociali interessati dalle sperimentazioni.
Partner coinvolti	<p>Verranno coinvolti tutti i soggetti della PS con i seguenti ruoli:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Università degli Studi di Milano - Bicocca</u>: responsabile del WP; co-responsabile della costituzione del Comitato tecnico-scientifico che coordina le attività previste nel WP; progettazione, coordinamento, supervisione, gestione operativa della raccolta dei dati; elaborazione analisi statistiche sui dati raccolti; progettazione del sistema di valutazione delle sperimentazioni territoriali effettuate; valutazione delle sperimentazioni effettuate; validazione del modello di intervento INLAV; - <u>Regione Lombardia</u>: co-responsabile della costituzione del Comitato tecnico-scientifico che coordina le attività previste nel WP; garantisce la possibilità di accesso ai dati di fonte amministrativa (sistema delle comunicazioni obbligatorie) e istituzionale (sistema informativo integrato) in proprio possesso, necessari per lo svolgimento delle attività di valutazione delle sperimentazioni e di validazione del Modello di intervento INLAV, nel rispetto della normativa sulla gestione del trattamento dei dati vigente; supporta le azioni di trasferimento del modello nel territorio lombardo; - <u>ANCI Lombardia</u>: co-responsabile della costituzione del Comitato tecnico-scientifico che coordina le attività previste nel WP; favorisce la possibilità di accesso ai dati di fonte istituzionale (cartella sociale informatizzata, anagrafe) verso gli enti locali, necessari per lo svolgimento delle attività di valutazione delle sperimentazioni e di validazione del Modello di intervento INLAV; provvede alle necessarie azioni di trasferimento del modello di intervento INLAV, per estenderlo sul territorio lombardo oltre i 12 ambiti di sperimentazione, auspicando un ruolo di supporto attivo e propositivo da parte di altri enti ed ambiti interessati in tal senso.
Descrizione risultati attesi	<p>b) <u>1 Rapporto di valutazione</u> contenente dati e analisi relativi alle 12 sperimentazioni effettuate.</p> <p>c) <u>1 Rapporto di validazione del Modello di intervento INLAV</u>, contenente indicazioni progettuali ed operative per implementare in via strutturale, sull'intero territorio regionale, misure di politica per l'emersione del sommerso e l'inclusione costruite a partire dai risultati delle sperimentazioni.</p> <p>d) <u>1 Piano di trasferimento</u> del modello per l'emersione del sommerso e l'inclusione (Modello INLAV) ad altri ambiti sociali territoriali lombardi.</p>
Lista delle attività/tasks	<ul style="list-style-type: none"> ✓ task 5.1 Attivazione Comitato tecnico-scientifico ✓ task 5.3 Raccolta ed elaborazione dati ✓ task 5.4 Validazione del modello per l'emersione del sommerso e l'inclusione (Modello INLAV)
Deliverables	<p>2-Database quali-quantitativi</p> <p>3-Report di valutazione</p> <p>4-Piano di trasferimento</p>

3.3 Affidamenti

Indicare quali attività saranno affidate esternamente, la motivazione e la natura/caratteristiche degli enti che si intendono individuare. Si ricorda che le attività chiave del progetto come la sua gestione non possono essere affidate a soggetti terzi.

La partnership intende affidare a 12 Ambiti territoriali sociali (uno per Provincia/CM) la sperimentazione del modello tramite i Punti Unici di Accesso (PUA INLAV) da attivare/potenziare secondo le logiche previste dalle Linee Guida nazionali.

La sperimentazione riguarda: (i) la selezione degli operatori PUA INLAV; (ii) la formazione degli operatori; (iii) l'attivazione del Toolkit di servizi INLAV (ad es. Formazione beneficiari, Servizi mobilità, Servizi Facilitazione Tirocini, Servizi Facilitazione Conciliazione, altro).

La scelta dell'Ambito sociale, quale soggetto di sperimentazione, deriva dalla necessità di rendere efficace l'intervento integrandolo pienamente all'interno della programmazione locale prevista dai Piani di Zona.

La Sperimentazione del PUA INLAV verrà attivata tramite accordo tra pubbliche amministrazioni (cfr. Art. 5, Comma 6, L. 50/2016) con gli Ambiti territoriali sociali, i quali potranno avvalersi di soggetti del terzo settore – individuati tramite adeguate procedure di evidenza pubblica – per l'implementazione dei servizi.

4 Sezione 4 – Complementarità, sostenibilità e impatto

4.1 Complementarità

Descrivere il collegamento e la coerenza del progetto rispetto ad altri eventuali interventi finanziati con fondi nazionali o europei.

Tra gli interventi avviati e in fase consolidata, si segnalano: il Progetto regionale Lab'Impact, finanziato dal Programma FAMI 2014-2020 e finalizzato ad implementare i percorsi di integrazione dei cittadini di paesi terzi qualificando i servizi territoriali dedicati; il Progetto regionale Conoscere per integrarsi, che si focalizza sulla formazione civico-linguistica dei cittadini di paesi terzi.

È imminente l'attuazione del programma GOL – Garanzia Occupabilità Lavoratori, che dedica attenzione prioritaria alle persone fragili e vulnerabili e disegna una strategia funzionale al loro reinserimento socio-lavorativo tramite ampliamento dei punti informativi, messa in campo di figure specializzate, coordinamento tra servizi di politiche attive del lavoro e servizi sociali.

Inoltre, la nuova programmazione FSE+ 2021-2027 di Regione Lombardia affronterà sfide sociali fondamentali come il contrasto alle disuguaglianze e vulnerabilità sociali di individui e famiglie, indicando i migranti, intercettati con servizi di prossimità, tra i destinatari di interventi di presa in carico multidimensionale (misure attive di orientamento, accompagnamento al lavoro, supporto) al fine di rafforzarne l'inclusione.

4.2 Sostenibilità dei risultati del progetto

Indicare le strategie che il progetto attua per generare risultati ed effetti duraturi dopo la sua conclusione.

Il progetto si basa sull'implementazione della capacità di presa in carico e di risposta dei servizi di ambito verso i soggetti destinatari, attraverso la costituzione di un punto di riferimento unico (PUA) per gli stranieri che si va ad integrare con la rete dei servizi esistenti e di potenziamento della capacità di risposta della rete territoriale pubblica e del privato sociale.

La formazione degli operatori territoriali dei PUA costituisce una strategia indispensabile per proseguire nelle azioni attivate a carattere sperimentale sul territorio lombardo. La disseminazione e il trasferimento del modello sperimentato nei 12 ambiti sociali ad altri ambiti territoriali lombardi diventa una prospettiva concreta di presa in carico a livello territoriale degli utenti stranieri.

L'approccio multidimensionale ed integrato tra i diversi interlocutori permette potenzialmente di far emergere il lavoro irregolare promuovendo condizioni di lavoro dignitoso e inclusione sociale, sanitaria e abitativa delle vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo.

4.3 Impatto del progetto

Descrivere gli effetti positivi a medio e lungo termine che il progetto raggiunge.

Gli effetti positivi previsti dal progetto riguardano la riduzione del lavoro irregolare nella popolazione straniera nei diversi territori e la consapevolezza dei vantaggi derivati dalla regolarizzazione della situazione lavorativa. L'accesso ai servizi offerti dagli ambiti permette al singolo e al nucleo familiare di pensare ad una qualità di vita migliore.

Lo sviluppo delle opportunità viene perseguito attraverso la formazione e la professionalizzazione degli operatori, cui deve aggiungersi il potenziamento dell'organizzazione dei territori e dei servizi esistenti per l'inclusione.

La creazione di una rete operativa volta all'integrazione della gestione del fenomeno nel complesso dei servizi territoriali sociali diventa valore aggiunto per i territori oggetto della sperimentazione, coinvolge un numero ampio di realtà pubbliche e organizzazioni sociali e, in prospettiva, diventa modello innovativo per l'intero territorio regionale. In particolare, la definizione dei patti territoriali INLAV, in raccordo con le politiche regionali, introduce uno strumento di governance e monitoraggio del fenomeno, oltre che di supporto ad una migliore gestione dei dati e applicazione delle strategie di intervento.

5 Piano finanziario

Per la compilazione di questa parte, si rimanda all'allegato 2 "Piano finanziario".

La Regione Lombardia in qualità di capofila del progetto, per valorizzare il più possibile la partecipazione dei territori con il sostegno del finanziamento di progetto, non inserisce nel budget i costi del personale interno che sarà dedicato alle attività progettuali; i relativi costi saranno integralmente sostenuti con risorse regionali. Si prevede in tal senso la partecipazione alle attività di progetto dei dirigenti competenti con funzione di coordinamento e di almeno 3 funzionari per le attività di gestione e di interlocuzione con i territori, in costante raccordo con il partenariato.

6 CRONOPROGRAMMA

Per la compilazione di questa parte, si rimanda all'allegato 3 "Cronogramma".